

_Lettera_N_3407

Alla contessa Filomena Medolago Albani

Roma, fine aprile-inizio maggio 1881

Benemerita Signora Contessa

... mi sono fatto premura di ringraziarla e rispondere minutamente ad alcuni quesiti che nella sua bontà giudicava di farmi. Or rimango di stucco al sapere che la mia lettera non le è pervenuta. Mi rincresce, Ella mi perdoni. Non ci ho colpa. Ora vedrò se questa mia sarà più fortunata dell'altra.

Dunque in questo momento ricevo fr. 1.000 offerti pel Santuario del Sacro Cuore in Roma. Le sue pie intenzioni saranno fedelmente appagate: dirò la messa che mi chiede in onore di Maria, pregherò e farò pregare per tutte le pie intenzioni che mi accenna. Per sua norma le dirò che sono molti anni da che faccio ogni mattina per Lei e per la sua famiglia un memento speciale nella S. Messa e continuerò fino a che ne abbia ricevuto il frutto del bene che ci ha fatto, e lo riceva lassù in paradiso.

...

Ad ogni modo la preghiera ottiene tutto quello che ci fa mestieri e quella preghiera noi la faremo per Lei ogni giorno specialmente nella pross. festa di Maria. Dio la benedica, o Signora Filomena; Dio le conceda santità e sanità in abbondanza e voglia pregare anche per questo poverello che con gratitudine grande

le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Se questa lettera le perviene, mi mandi biglietto da visita.